

# La scuola è #creatività

Ogni bambino è un individuo creativo: dobbiamo creare condizioni di sperimentazione, di scoperta, di meraviglia, di pensiero costruttivo, di condivisione

 di **Gianfranco Staccioli**  2 minuti di lettura 17 luglio 2020

Ogni individuo, ogni società “muore” senza **creatività**. Ogni persona è biologicamente predisposta per essere in continua trasformazione; ogni aggregato umano (e la democrazia sopra a tutti) ha bisogno di evolversi con il passare del tempo e con il variare delle culture.

**Osservare un bambino** piccolo è come fotografare la presenza di una innata creatività. Lo si scopre a guardare con curiosità le innumerevoli cose che lo circondano, si intravede nei suoi occhi la meraviglia del non conosciuto, lo si vede corrugare la fronte quando incontra qualcosa che non conosce...

La sua è una relazione dinamica con il mondo che è anche scoperta, piacere, intuizione, pensiero. E quando agisce mostra sia la voglia di ripetere che la voglia di variare. La creatività è appunto questo: mettere insieme degli elementi **accostandoli in modo nuovo**, fino ad arrivare a rendersi conto che ciò che si è ottenuto è unico. Non a caso la parola creatività deriva dal verbo latino creare. Si può creare solo ciò che prima non c'era. E Munari aggiungerebbe che creatività è

*“tutto ciò che prima non c'era, ma realizzabile in modo essenziale e globale”.*

Sviluppare creatività vale per gli individui e vale per la società. E naturalmente vale per l'educazione e per la scuola. **Una scuola ripetitiva**, come quella tradizionale, centrata sull'imparare e sul ripetere, o come quella attuale che utilizza tecnologie in remoto basate sulle lezioni, non possono garantire uno sviluppo creativo. Al massimo possono arrivare a stimolare curiosità, a destare interesse per qualche specifico aspetto. Ma la creatività non si trasmette, la si “accompagna”.

**Accompagnare la creatività** significa ripercorrere quegli stessi itinerari che ci fanno intuire che ogni bambino sia un individuo creativo. Significa creare a scuola condizioni di sperimentazione, di scoperta, di meraviglia, di pensiero costruttivo, di condivisione.

Vorremmo una scuola così: un ambiente che aiuta a crescere (sia le persone, sia la società nel suo insieme), “accompagnando” dei bambini-cittadini a essere pensanti, autonomi e creativi.